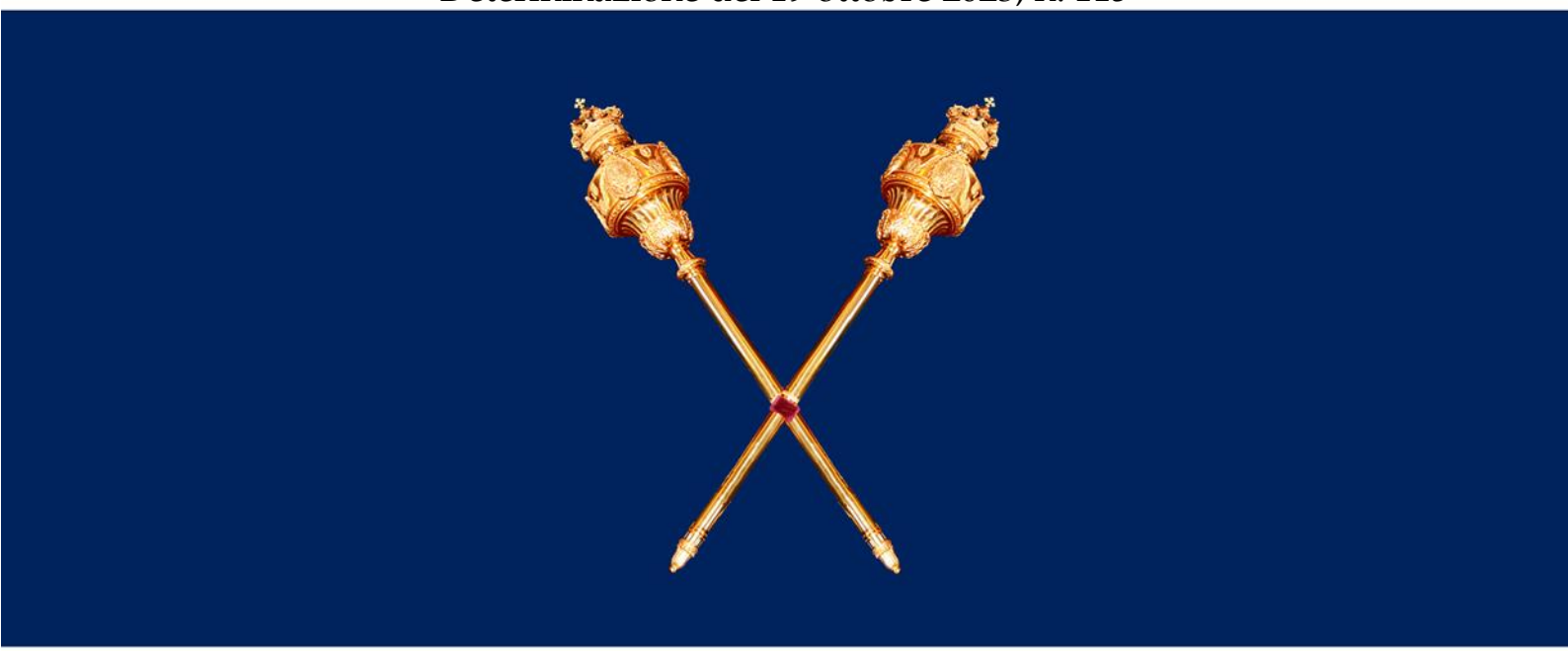
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2021

Determinazione del 19 ottobre 2023, n. 115



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Giuseppe Teti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Eleonora Rubino

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1, commi da 367 a 373, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in attuazione del quale è stata costituita, il 28 aprile 2008, Equitalia giustizia S.p.a., interamente partecipata da Equitalia S.p.a., per la gestione e la riscossione dei crediti di giustizia, costituiti dalle spese e dalle pene pecuniarie di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 ss.mm.ii., nonché delle sanzioni pecuniarie civili di cui all'art. 4 e seguenti del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7, come inserite dall'art. 1, comma 352, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

visto l'art. 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base al quale è stato istituito un fondo, denominato Fondo unico giustizia (Fug), come precisato dall'art. 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, che ne ha attribuita la gestione alla già menzionata Equitalia giustizia;

visto l'art. 1, commi 1 e 11, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, per effetto del quale, a decorrere dal 1° luglio 2017, le società del Gruppo Equitalia sono state sciolte, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte, ad esclusione di Equitalia giustizia S.p.a., in quanto svolgente anche funzioni diverse dalla riscossione (commi 1 e 11, lett. b);

visto, in particolare, il citato art. 1, comma 11, lett. b), del decreto-legge n. 193 del 2016, in base al quale le azioni di Equitalia giustizia S.p.a., detenute da Equitalia S.p.a., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2018, con il quale la Società Equitalia giustizia S.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Teti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.a., per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2021 di Equitalia giustizia S.p.a., corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE
Giuseppe Teti
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
(f.to digitalmente)

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
   1.1 Codice etico e sistema disciplinare 4
   1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti 4

2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 7
   2.1 Gestione dei crediti di giustizia 7
   2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug) 12
      2.2.1 Gestione finanziaria del Fug 19
   2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento 20

3. GLI ORGANI DELL'ENTE 22
   3.1 Consiglio di amministrazione 22
   3.2 Presidente 23
   3.3 Amministratore delegato 23
   3.4 Collegio sindacale 23
   3.5 I compensi 24

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 26
   4.1 Sistema dei controlli 28
      4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi 29
      4.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 30
      4.1.3 Funzione *Internal audit* 32
      4.1.4 La revisione legale 33
   4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19 33

5. IL PERSONALE 34
   5.1 Consistenza e costo del personale 34

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO 36
   6.1 Attività negoziale 36
   6.2 Contenzioso 37

7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 40
   7.1 Risultati della gestione 40
   7.2 Stato patrimoniale 40
   7.3 Conto economico 47
   7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia 51
   7.5 Rendiconto finanziario 54

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 56

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019 6
Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino" * 10
Tabella 3 - Giacenza sotto-fascicoli "in magazzino" 10
Tabella 4 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2021 12
Tabella 5 - Risorse del Fug 14
Tabella 6 - Obiettivi sulle spese di funzionamento 21
Tabella 7 - Compensi deliberati degli organi 25
Tabella 8 - Compensi corrisposti ai titolari degli organi 25
Tabella 9 - Funzionigramma 27
Tabella 10 - Consistenza del personale 34
Tabella 11 - Costo del personale 34
Tabella 12 - Numero medio e costo medio del personale 34
Tabella 13 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 37
Tabella 14 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti 39
Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo 41
Tabella 16 - Crediti verso la clientela 42
Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo 44
Tabella 18 - Fondo trattamento di fine rapporto 45
Tabella 19 - Patrimonio netto 46
Tabella 20 - Conto economico 48
Tabella 21 - Valore della produzione (Altri ricavi e proventi) 49
Tabella 22 - Contributo costo di gestione Fondo unico di giustizia 49
Tabella 23 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia 49
Tabella 24 - Costi per servizi 50
Tabella 25 - Contributo anno 2021 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009 51
Tabella 26 - Dettaglio contributo anno 2021 per il Fug 53
Tabella 27 - Rendiconto finanziario 54

INDICE FIGURE

Figura 1 - Organigramma 26

INDICE GRAFICI

Grafico 1 – Composizione Fug 14

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.a. per l'esercizio 2021, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto di questa Corte su Equitalia giustizia S.p.a., relativo all'esercizio 2020, è stato oggetto della determinazione n. 116 del 6 ottobre 2022, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 3.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Equitalia giustizia S.p.a. (in seguito, anche, la "Società") è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale, pari a dieci milioni.

Pertanto, Equitalia giustizia è da considerarsi società a partecipazione pubblica, secondo la definizione data dall'art. 2, lett. n) decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, inserita tra gli enti produttori di servizi economici, nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche.

Al momento della costituzione, il 28 aprile 2008, la Società aveva come unico socio la capogruppo Equitalia S.p.a. (oggi, Agenzia delle Entrate – Riscossione) che, in esecuzione dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ha ceduto a titolo gratuito la totalità delle azioni di Equitalia giustizia al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Conseguentemente, a decorrere dal 1° luglio 2017, la Società non fa più parte del Gruppo Equitalia in cui era stata collocata fin dalla sua costituzione. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2017 i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia[1]. L'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2017, composta dal Ministero dell'economia e delle finanze unico socio, ha, quindi, approvato e depositato il nuovo statuto che dà alla Società la forma e l'assetto attuali.

A questo riguardo, va segnalato che Equitalia giustizia, pur essendo società interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, è *in house* al Ministero della giustizia, che esercita nei suoi confronti il controllo analogo – delle cui forme si è detto nel precedente referto - a quello esercitato sui propri servizi.

La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate con lo stesso Ministero della giustizia, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo, il Ministero della giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono

[1] Art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

Fin dalla sua costituzione alla Società è stata affidata la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della giustizia. Successivamente, essa ha assunto anche la gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

A questa originaria missione si è conformato anche il vigente statuto che ha indicato l'oggetto prevalente della Società (pari ad almeno l'80 per cento del fatturato), nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, e segnatamente:

- le attività indicate dall'art. 1, commi 367-371, della legge n. 244 del 2007, con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002;
- la gestione del Fondo unico giustizia di cui al citato art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008;
- solo in misura minoritaria e residuale, comunque, in misura non superiore al 20 per cento del proprio fatturato, lo svolgimento di ulteriori attività, a condizione che queste permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della sua attività principale.

La modifica *ope legis* del socio unico non ha, in definitiva, comportato mutamento nelle attività già intestate a Equitalia giustizia, come anche nei servizi di natura informatica che continuano a essere forniti dalla Sogei S.p.a. .

Il Cda della Società, quando ancora questa era inserita nel Gruppo Equitalia S.p.a., con delibera del 7 marzo 2017, aveva approvato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (anche Modello o MOG nel prosieguo).Tale documento – unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al decreto legislativo

n. 231 del 2001.

1.1 Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere gli obiettivi societari.

Equitalia giustizia ha, pertanto, adottato un Codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento delle attività, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.

I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Ptpct di Equitalia giustizia, costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione, in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice etico integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e costituisce fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti, previo esperimento del relativo procedimento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandato al responsabile della Funzione risorse umane e organizzazione che ne dà comunicazione all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure, secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Ptpct, può dare luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente.

1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti

L'inclusione della Società nel c.d. "elenco Istat" degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, nel conto economico consolidato della

Pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), ha determinato l'applicazione a Equitalia giustizia di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.

In deroga alle prescrizioni specifiche delle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco Istat, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società stesse abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 , recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto – con il comma 2 dell'art. 40 – l'esclusione di Equitalia giustizia dall'applicazione di alcune misure di contenimento della spesa pubblica previste dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative all'assunzione di personale con forme di contratto a tempo determinato e altre forme contrattuali flessibili, alle attività di formazione, studi e agli incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la Società ha quantificato, per il 2021, l'importo derivante dalla riduzione dei consumi intermedi nella misura pari a euro 961.972,44. In sede di distribuzione del dividendo, il bilancio 2021 ha previsto, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, il versamento di euro 894.534,71 al capitolo 3412, capo X, del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 del citato decreto-legge n. 78 del 2010), la Società ha determinato, per il 2021, l'importo del risparmio conseguito, pari a 65.193,04 euro. In sede di distribuzione del dividendo, il bilancio 2021 ha previsto, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, il versamento di euro 60.622,77 al capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nella tabella seguente si rappresenta l'importo della spesa per acquisto di beni e servizi effettuata

nell'esercizio 2021, posta a raffronto, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592, lett. b), della medesima legge, con la media del triennio 2016–2018; da ciò si evince una riduzione della suddetta spesa di circa il 18 per cento.

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019

Conto economico	2021	Media triennio 2016-2018	Differenza
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.789	9.274	7.515
7) Per servizi	6.416.811	7.999.925	-1.583.114
8) Per godimento di beni di terzi	1.093.909	1.129.495	-35.586
Totale costi produzione	**7.527.509**	**9.138.694**	**-1.611.185**

Fonte: Equitalia giustizia

2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Società provvede alla gestione delle risorse di cui al comma 23 dell'art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e quindi del "Fondo unico giustizia" di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente.

La Società, oltre ai compiti ad essa affidati dalle specifiche disposizioni, può svolgere, su incarico del Ministero della giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della legge n. 244 del 2007, nonché può compiere, sempre in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ivi comprese la fornitura di servizi a terzi connessi con la Amministrazione della giustizia, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire.

2.1 Gestione dei crediti di giustizia

Il primo dei due settori di attività per il Ministero della giustizia è rappresentato dalla "Gestione dei crediti di giustizia". Tali sono i crediti a favore dell'Erario riferiti alle spese dei processi previste dal Testo unico di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, quali l'annotazione e la riscossione delle spese a carico dei privati; il patrocinio a spese dello Stato; la riscossione delle spese di mantenimento in carcere, delle pene pecuniarie, delle sanzioni amministrative pecuniarie e di quelle pecuniarie processuali.

La gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- acquisizione dei dati anagrafici del debitore e quantificazione del credito, nella misura stabilita dal decreto del Ministro della giustizia (art. 205 del d.p.r. n. 115 del 2002);
- iscrizione a ruolo del credito.

In tale ambito, in particolare, la Società svolge le attività propedeutiche e funzionali alla riscossione delle somme conseguenti a provvedimenti giudiziari passati in giudicato o diventati definitivi.

La finalità di efficientare il recupero dei crediti di giustizia, che è alla base dell'affidamento

del servizio alla Società, trova espresso riconoscimento nel comma 373 dell'art. 1, legge n. 244 del 2007, a norma del quale le (attese) maggiori entrate determinate rispetto alla media annua delle entrate nel quinquennio precedente affluiscono, al netto degli importi occorrenti per la gestione del servizio da parte della società stipulante, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate alle unità previsionali di base del Ministero della giustizia e, in misura non superiore al 20 per cento, ad alimentare il Fondo unico di amministrazione per interventi straordinari e senza carattere di continuità a favore del Fondo di produttività del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

La legge rinvia la regolazione dei rapporti di natura operativa, amministrativa e finanziaria tra la Società e il Ministero della giustizia alla stipula di una apposita convenzione. Quella in vigore è stata stipulata il 28 dicembre 2017, all'indomani dello *spin off* (1° luglio 2017), approvata il 16 gennaio 2018 e registrata il 20 febbraio 2018; in essa è espressamente regolata anche la remunerazione che il Ministero della giustizia corrisponde alla Società per i servizi resi.

A questo riguardo, la convenzione ha previsto un periodo transitorio – che inizialmente si sarebbe dovuto concludere il 31 dicembre 2018 e che di anno in anno è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 – durante il quale alla Società è stato riconosciuto un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio, con separata indicazione della quota parte destinata alla copertura delle spese del personale. A questo fine, il Consiglio di amministrazione di Equitalia giustizia adotta un piano triennale, aggiornato di anno in anno e comunicato al Ministero, nel quale è indicato l'ammontare delle spese di gestione previsto per l'anno successivo[2]. L'incasso del predetto contributo avviene mensilmente, per quote a titolo di acconto (in dodicesimi dell'ammontare delle spese previste nel piano), eventualmente da conguagliare (o rimborsare) dopo l'approvazione del bilancio di esercizio[3]. Al termine del periodo transitorio, stabilizzata la struttura organizzativa, le parti devono concordare con cadenza triennale un tetto annuo massimo di contribuzione, derogabile soltanto in presenza di circostanze obiettive e non prevedibili. Si dà atto che è in corso tra le parti l'esame di modifica della convenzione sulla remunerazione dei servizi.

[2] Il piano è redatto sulla base della previsione del numero di note da lavorare, avuto riguardo alla media delle note ricevute dalla Società nel biennio precedente l'anno di approvazione del piano e alle eventuali osservazioni formulate dal Ministero.
[3] Va segnalato il disposto dell'art. 2, comma 6-bis, d.l. n. 143 del 2008 che a decorrere dai versamenti da eseguire dal 1º aprile 2011, ha introdotto il principio del recupero di tali spese in prededuzione, da regolare in convenzione.

La necessità di prevedere un periodo transitorio e la ragione delle sue continue proroghe annuali è da ricercare nella difficoltà di smaltimento del cospicuo "magazzino" arretrato di crediti da riscuotere, creatosi, già prima dello *spin off*. Il Ministero della giustizia, in sede di convenzione, ha previsto uno specifico e periodico monitoraggio del magazzino predetto, concordando con la concessionaria un piano di gestione separato e dedicato al suo assorbimento, anche prevedendo l'adeguamento strutturale della Società. Tra le misure specifiche volte a tale obiettivo, si segnala la convenzione con Poste Italiane S.p.a. (firmata ad aprile 2020) per il distacco di personale, mentre le assunzioni di risorse a tempo indeterminato previste in attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, deliberato del Cda del 12 dicembre 2019, hanno trovato concreto avvio a fine 2021.

Gli obiettivi di smaltimento non sono stati raggiunti. Tuttavia, il monitoraggio ha consentito di evidenziare, negli anni e per taluni distretti giudiziari, alcuni picchi anomali di c.d. "note" (tali sono i fascicoli trasmessi dagli uffici giudiziari, contenenti il provvedimento legittimante l'azione di recupero del credito, affidata alla Società), che sono ancora oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni unitamente al Ministero affidante.

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero vigilante e integrato al registro del Sistema informativo dell'Amministrazione (SIAMM) dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Le note ricevute da Equitalia giustizia nel 2021, costituite per circa il 44 per cento da quelle relative al processo penale e per circa il 38 per cento da quelle relative al processo civile, registrano complessivamente un incremento di circa l'8 per cento rispetto al 2020 (da n. 591.744 a n. 640.854). Nello specifico si è registrato un decremento di circa l'1 per cento delle note ricevute per il processo penale (da n. 284.662 a n. 282.508), un aumento di circa il 16 per cento delle note ricevute per il processo civile (da n. 207.512 a n. 240.926) e di circa il 18 per cento delle note relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo (da n. 99.570

a n. 117.420).

Inoltre, le "note" prese in carico complessivamente, nel 2021, pari a n. 593.427, sono aumentate del 13 per cento circa, rispetto al 2020 (523.466). In particolare, emerge un incremento del 41 per cento delle note per provvedimenti civili che si attestano a n. 279.706 e un decremento del 4 per cento delle note per i provvedimenti penali scese a n. 313.721.

Delle note ricevute, la Società ha valorizzato il numero delle note rimaste da lavorare e delle sanzioni da irrogare a seguito di mancati o tardivi pagamenti (597.265), alla data del 31 dicembre 2021. Si riporta nella tabella seguente la stima del valore dei crediti di giustizia presenti in magazzino nel 2021, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino" *

	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2021	Variazione assoluta	Var. %
note A, A1 e sanzioni	680.050	597.265		
Stima valorizzazione	1.479.721.818	1.345.122.155	-134.599.663	-9,10

** Il valore stimato relativo alle sanzioni contributo unificato (CU) da irrogare è stato ottenuto prendendo in esame anche i pagamenti spontanei non ancora registrati nel sistema informativo SIAMM del Ministero della giustizia e presenti all'interno dell'applicativo "Jumbo F23".*

Fonte: Equitalia giustizia

Si rileva per il 2021 una diminuzione del 9,10 per cento della giacenza in magazzino dei crediti di giustizia rispetto al 2020 (da 680.050 a 597.265 note), a cui corrisponde un valore di stima di 1.345,12 mln, ridotto rispetto a 1.479,72 mln del 2020.

Si riporta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione produzione crediti di giustizia, alle date del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

Tabella 3 - Giacenza sotto-fascicoli "in magazzino"

	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2021	Variazione assoluta	Var. %
Provvedimenti penali altri UG	114.490	88.822	-25.668	-22,4
Provvedimenti penali GDP e decreti	56.531	50.927	-5.604	-9,9
Provvedimenti civili	299.377	260.518	-38.859	-13,0
Totale	**470.398**	**400.267**	**-70.131**	**-14,9**
Provvedimenti civili - Sanzioni	209.652	196.998	-12.654	-6,0
Totale complessivo	680.050	597.265	-82.785	-12,2

Fonte: Equitalia giustizia

In particolare, si rileva una complessiva diminuzione di circa il 12 per cento della giacenza dei sotto-fascicoli da lavorare, che risulta ancor più rilevante in virtù della crescita dei

provvedimenti inviati dagli uffici giudiziari. Proprio l'aumento del flusso (civile) in ingresso consente di definire strutturale l'andamento in diminuzione, avviato già nel 2020, del magazzino dei crediti di giustizia e di imputarlo all'incremento delle note prese in carico (+13,4 per cento) e al contributo nella lavorazione dei provvedimenti contributo unificato del personale distaccato di Poste Italiane S.p.a.. Quanto alle sanzioni, è previsto il rilascio di un'implementazione informatica che permetterà la lavorazione automatizzata di buona parte dei relativi provvedimenti. La Società ha precisato, inoltre, che il rischio prescrizionale, seppur non frequente per le sanzioni, viene correttamente monitorato e presidiato mediante la produzione manuale dell'invito nei casi in ciò sia necessario.

Peraltro, la Società riferisce di avere intrapreso specifici interventi volti ad individuare soluzioni di tipo procedurale, tecnologico e normativo finalizzate ad aumentare la produzione complessiva, pur senza trascurare la necessità di adeguare il dimensionamento della struttura alla crescita del numero di pratiche inviate. Le azioni correttive sul tema in oggetto, quindi, si sono sviluppate principalmente lungo due direttrici: il corretto dimensionamento della struttura di produzione ai fini della lavorazione del flusso corrente di sotto fascicoli inviati dagli uffici giudiziari e l'individuazione di soluzioni organizzative volte alla gestione e smaltimento della giacenza di magazzino.

In relazione al primo aspetto, cessati i vincoli derivanti dal decreto legislativo n. 175 del 2016, la Società ha deliberato l'assunzione di 54 risorse da destinare alle attività di produzione dei crediti, con assunzioni programmate nel 2022. In merito, invece, allo smaltimento del magazzino, è stata consolidata la convenzione con Poste Italiane S.p.a., la cui firma era avvenuta nell'aprile 2020, con l'inserimento nell'esercizio in esame di altre 10 risorse. Per il 2022 è stato previsto il distacco di ulteriore personale.

Sono intervenute, altresì, importanti novità normative che, in prospettiva, dovrebbero consentire di migliorare la lavorazione dei provvedimenti in gestione nell'area.

Con circolare del Ministero della giustizia del 16 dicembre 2021, è stata attribuita ad Equitalia giustizia la competenza a ricevere le istanze di rimborso della sanzione prevista dall'art. 16, commi 1-bis e 1-ter, del decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, dovuta in caso di omesso o parziale pagamento del contributo unificato. Sarà, quindi, la Società ad effettuare la relativa istruttoria e a dare corso alla procedura di rimborso. La convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge n. 244 del 2007, è all'esame della Commissione paritetica la proposta avanzata da Equitalia giustizia per il

superamento del regime transitorio.

Nel corso del 2021, è intervenuta una modifica legislativa volta a ottimizzare la gestione del flusso in ingresso dei provvedimenti relativi al contributo unificato: l'art 3 bis della legge 17 dicembre 2021, n. 215, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", ha previsto la non impugnabilità dell'estratto di ruolo e la limitazione delle casistiche di impugnazione per vizi attenenti alla notifica.

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della giustizia, nel 2021 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2021, l'importo di 17.341.170,47 euro, Iva compresa.

Da inizio 2022 sono state avviate tra la Società e i Ministeri le interlocuzioni necessarie per pervenire, in via progressiva e sperimentale, alla definizione di un diverso criterio di remunerazione dei servizi e di evidenziazione dei costi di gestione.

Il contenzioso nascente dall'attività istituzionale della Società ("contenzioso di *business*") nel 2021 ammonta a un controvalore di 9,058 mln di euro, per un totale di 196 fascicoli pendenti presso le Autorità adite competenti. Il dettaglio è indicato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2021

AUTORITA' ADITA	N. fascicoli	Importo totale
CORTE DI CASSAZIONE*	**10**	**2.204.264,92**
Ricorso per cassazione attivo	4	346.735,00
Ricorso per cassazione passivo	6	1.857.529,92
CORTE D'APPELLO	**26**	**3.818.989,98**
Appelli passivi	14	2.738.857,93
Appelli attivi	12	1.080.132,05
TRIBUNALE	**31**	**2.125.833,49**
GDP – Giudice di pace	**8**	**15.802,64**
CTP – Commissioni tributarie di I grado	**67**	**491.403,70**
Ricorso – reclamo	55	144.181,56
Ricorso – non reclami	12	347.222,14
CTR – Commissioni tributarie di II grado	**54**	**402.174,71**
Appelli passivi	30	59.611,34
Appelli attivi	24	342.563,37
Totale complessivo	**196**	**9.058.469,44**

** Di cui n. 4 fascicoli (tributario) per un totale di euro 130.767 e n. 6 fascicoli (civile) per un totale di euro 2.073.497,92.*

Fonte: Equitalia giustizia

2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug)

L'altro ramo d'azienda è rappresentato dal Fondo unico giustizia (Fug), la cui gestione è stata affidata ad Equitalia con il decreto-legge n. 143 del 2008: le disposizioni di attuazione

sono state adottate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 luglio 2009, n. 127.

Il Fondo è oggetto di gestione finanziaria da parte della Società che ne impiega le risorse liquide in acquisti di titoli emessi e garantiti dallo Stato, ovvero in conti correnti "*intrattenuti con gli operatori finanziari che garantiscono un tasso d'interesse attivo allineato alle migliori condizioni di mercato, nonché un adeguato livello di solidità e di affidabilità ed idonei livelli di servizio*"[4].

Il Fondo è alimentato, in entrata, dalle somme di danaro e relativi proventi – inclusi, tra gli altri, i dividendi, le cedole, gli interessi, i frutti civili e il controvalore dei titoli alla scadenza o, in caso di vendita, relativi ai titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai depositi a risparmio e a ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale – provenienti da:

- confisca o sequestro nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative[5];
- sequestro, non seguito da confisca, di somme di cui nessuno ha reclamato la restituzione, trascorsi cinque anni dalla data della sentenza definitiva (art. 262, comma 3-*bis*, del Codice di procedura penale);
- depositi di somme presso Poste Italiane S.p.a., banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;
- somme rivenienti dal piano di riparto finale (delle procedure concorsuali) depositate e non riscosse dagli aventi diritto e i relativi interessi, se non richieste da altri creditori, rimasti insoddisfatti, decorsi cinque anni dal deposito.

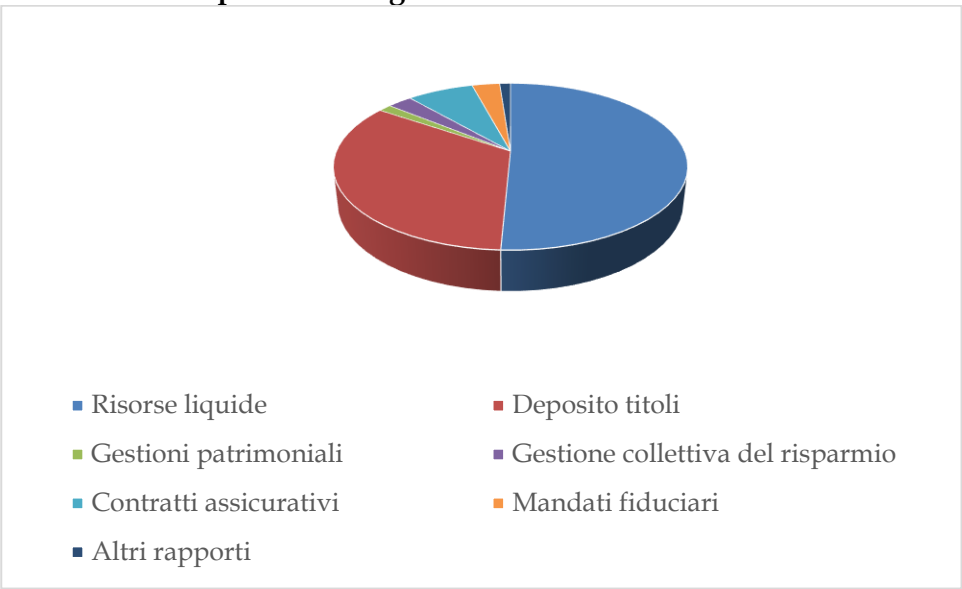
Il grafico e la tabella che seguono danno conto della composizione del Fug al 31 dicembre

[4] Art. 2, comma 6-bis, d.l. n. 143 del 2008.

[5] Cfr. decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2021:

Grafico 1 – Composizione Fug



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

Tabella 5 - Risorse del Fug

NATURA DELLA RISORSA	IMPORTO
Risorse liquide di comprensive di 1,16 mld, prestito obbligazionario ILVA.	**2.525.469.081**
di cui già "anticipate" (*)	701.880.000
Risorse non liquide di cui:	**2.452.935.644**
Deposito titoli (**) (***)	1.680.534.615
Gestioni patrimoniali (***)	69.678.570
Gestione collettiva del risparmio (***)	133.088.227
Contratti assicurativi (****)	361.057.879
Mandati fiduciari (*****)	149.911.178
Altri rapporti	58.665.175
Totale	**4.978.404.725**

**. Somme sequestrate «anticipate» allo Stato da Equitalia giustizia, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.l. n. 143 del 2008.*
***. Conti correnti e depositi a risparmio.*
****. Gli operatori finanziari comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore dei rapporti alla data di intestazione al Fug (valore «storico»).*
*****. Gli operatori assicurativi comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore del capitale assicurato al momento della stipula del contratto.*
****** Le società fiduciarie comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) l'importo del capitale ad esse affidato per l'esecuzione del mandato.*
Fonte: Equitalia giustizia

L'art. 1, comma 471 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha introdotto alcune significative modifiche all'art. 2, decreto-legge n. 143 del 2008. In particolare, il nuovo comma 2 bis ha ampliato il perimetro del Fondo, prevedendo apposite gestioni separate[6] delle risorse

[6] A tal fine è stato previsto che, a decorrere dal 1° luglio 2020, alla Società è intestato un conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato sul quale far affluire le somme di denaro oggetto di detti procedimenti.

rivenienti da alcuni procedimenti "civili" (c.d. Fug civile), e precisamente:

- le somme giacenti in conti correnti accesi presso un ufficio postale o presso una banca, scelti dal curatore fino al riparto finale dell'attivo fallimentare;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, ricavate nel corso di procedure esecutive per espropriazione immobiliare, fino al momento della distribuzione;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, oggetto di sequestro conservativo, ai sensi dell'articolo 671 del Codice di procedura civile;
- le somme a qualunque titolo depositate presso Poste Italiane S.p.a., banche e altri operatori finanziari in relazione a procedimenti civili contenziosi.

Inoltre, il comma 2-*ter* ha stabilito che "*Gli utili della gestione finanziaria delle somme di cui al comma 2-bis, costituiti dal differenziale rispetto al rendimento finanziario ordinario di cui al comma 6-ter, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione, in misura pari al 50 per cento, al Ministero della giustizia, al netto degli interessi spettanti, rispettivamente, ai creditori del fallimento e all'assegnatario*".

Occorre segnalare che, per la particolare aspettativa che il legislatore ha riposto in questo ulteriore ramo di attività della gestione del Fondo, anche per i volumi di risorse liquide che si ritiene possa generare, con l'art. 2, comma 6-*ter*, del medesimo decreto-legge n. 143 del 2008, è stato previsto l'assoggettamento della Società agli obblighi di programmazione finanziaria di cui agli articoli 46 e 47 della legge n. 196 del 2009. In sostanza, al fine di efficientare la gestione del debito pubblico e delle giacenze sul conto di tesoreria, la Società stessa è tenuta a comunicare telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze la stima dei flussi di cassa giornalieri, con le cadenze e le modalità previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 luglio 2011.

Nella prospettiva di garantire stabilità alla consistenza media giornaliera delle somme in giacenza sul predetto conto di tesoreria, la Società, entro il 15 gennaio di ciascun esercizio finanziario, comunica al predetto Ministero e al Ministero della giustizia:

- la previsione, su base annua, delle somme rivenienti dal c.d. "Fug civile", che saranno depositate, nell'anno finanziario di riferimento, nei conti correnti accesi presso il sistema bancario e postale, nella misura almeno pari a consentire l'esecuzione delle operazioni disposte dagli organi competenti connesse ai procedimenti e alle procedure nell'ambito del Fondo unico giustizia;

- la quantificazione della giacenza media annua del già menzionato conto di tesoreria dello Stato intestato alla medesima Società, da aggiornare con cadenza trimestrale.

L'attuazione di tale specifica gestione separata - che il comma 427 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, ha spostato al 1° luglio 2020 - non ha avuto avvio.

La natura attiva della gestione in esame impone al gestore del Fondo di assicurare la pronta disponibilità delle risorse diverse dal denaro, ovvero delle somme di denaro necessarie per eseguire le restituzioni e i prelevamenti. Dal Fondo unico giustizia, infatti, la Società preleva e restituisce agli aventi diritto le somme per le quali vengono adottati provvedimenti di dissequestro ovvero di revoca dei provvedimenti di confisca. È previsto anche il riconoscimento di interessi, al netto delle spese di conservazione e di amministrazione sostenute da Equitalia giustizia, nonché delle commissioni, dei bolli e delle spese relative al rapporto con gli operatori[7].

D'altro canto, la Società è tenuta a gestire dette risorse fino al momento del loro versamento all'entrata del bilancio dello Stato[8] che va eseguito entro trenta giorni dall'avverarsi delle condizioni previste. Equitalia giustizia versa altresì all'entrata del bilancio dello Stato, con cadenza trimestrale e nella percentuale stabilita con dpcm, le quote delle risorse oggetto di sequestro penale o amministrativo che si rendono disponibili per massa, in base a criteri statistici e di rotatività. Inoltre, l'utile eventualmente risultante dalla rendicontazione della gestione finanziaria del Fondo deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Il citato d.m. n. 127 del 2009 ha previsto la remunerazione dei servizi resi per la gestione del Fug, rinviandone la regolamentazione ad un'apposita convenzione, stipulata il 4 aprile 2011. Anche per questo ramo di attività è stato previsto il riconoscimento di un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo. Trova anche qui applicazione il principio della prededuzione delle spese di gestione dai versamenti da eseguire allo Stato a titolo di confisca o devoluzione (art. 2, comma 6-*bis*, decreto-legge n. 143 del 2008),

[7] Per le risorse che già sono suscettibili di produrre interessi (perché, ad esempio, depositate in libretti o conti fruttiferi), o per le quali l'avente titolo alla restituzione non intratteneva rapporti con gli Operatori anteriormente al provvedimento di sequestro ovvero per le quali interviene la revoca della confisca, è riconosciuto all'avente titolo un interesse pari alla media dei tassi di interesse attivi applicati, nel periodo intercorrente tra la data di intestazione delle risorse al Fondo e quella della loro restituzione, dalle maggiori banche sui conti correnti dei loro clienti. Gli interessi sono calcolati con il criterio dell'anno civile, capitalizzati trimestralmente, nonché annotati e contabilizzati da Equitalia giustizia per il loro pagamento esclusivamente in occasione della restituzione delle risorse all'avente titolo.

[8] Le risorse così versate vengono riassegnate per le destinazioni disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai commi da 7 a 7-ter dell'articolo 2 della legge n. 181 del 2008.

principio applicato anche per l'aggio spettante alla Società sull'utile netto della gestione finanziaria del Fondo[9], determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze nella misura massima del 5 per cento annuo[10].

Contabilmente, Equitalia giustizia tiene scritture separate per le operazioni attinenti alla gestione del Fondo unico giustizia. Rendicontazioni intermedie delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato sono trasmesse trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero della giustizia e al Ministero dell'interno, mentre il rendiconto finale della gestione del Fondo è approvato dal Cda di Equitalia giustizia e, poi, trasmesso agli stessi Ministeri entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, unitamente ad una relazione del Cda, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del d.m. n. 127 del 2009. Il rendiconto annuale 2020 della gestione del Fondo, approvato dal Cda del 24 giugno 2021, è stato trasmesso dalla Società in data 28 giugno 2021, mentre i rendiconti trimestrali delle risorse - restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, d.m. 127 del 2009); versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca o devoluzione (art. 3, comma 3, del d.m. n. 127 del 2009); intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del d.m. n. 127 del 2009) - sono stati trasmessi: in data 29 gennaio 2021, per l'ultimo trimestre 2020; in data 30 aprile 2021, per il primo trimestre 2021; in data 30 luglio 2021, per il secondo trimestre 2021; in data 29 ottobre 2021, per il terzo trimestre 2021.

Per quanto riguarda la *business unit* Fondo unico giustizia, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo stesso, la Società aveva previsto, dopo una prima fase di studio del "modello di *business*", l'avvio del cosiddetto "Fug civile e fallimentare", secondo una logica graduale, così come indicato dalla norma.

In relazione al cd. Fug civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205,, l'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", ha

[9] Art. 5, comma 8, decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16.

[10] La misura massima dell'aggio può essere rideterminata annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del d.l. n. 143 del2008. Cfr.: d.m. 20 aprile 2012 del Mef.

disposto il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii.[11]; l'art. 1 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia", ha disposto l'ulteriore differimento (al 16 maggio 2022) dell'entrata in vigore del predetto Codice. Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha successivamente disposto l'entrata in vigore del provvedimento normativo dal 15 luglio 2022

Ad oggi non ha ancora avuto avvio la fase sperimentale del Fug civile e fallimentare. A questo proposito, nel corso dell'Assemblea ordinaria 2022 per l'approvazione del bilancio 2021, il rappresentante del socio unico (Mef) ha segnalato l'opportunità di dare attuazione alle sopra citate disposizioni di ampliamento del Fug, anche prevedendo interlocuzioni con le altre Amministrazioni interessate.

A riguardo, la Sezione segnala la necessità di avviare le attività prodromiche a tale obiettivo, incluso l'adeguamento della struttura amministrativa a quanto disposto alla legislazione vigente, Il Collegio sindacale è chiamato a vigilare circa l'attuazione dei predetti adempimenti.

Non è stata ancora completata la procedura di adeguamento della struttura organizzativa della Società, al fine di metterla in grado di far fronte con efficienza allo svolgimento delle attività che le sono richieste, implementando il sistema contabile di rendicontazione, adeguato alla complessità della gestione.

Con l'art. 26 del predetto decreto-legge n. 118 è stato disposto che per l'anno 2021, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 143 del 2008 le quote delle risorse intestate al Fondo unico giustizia alla data del 31 dicembre 2019, relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria del medesimo Fondo, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2020, fossero riassegnate agli stati di previsione del Ministero della giustizia e del Ministero dell'interno, in misura pari al 49 per cento in favore di ciascuna delle due amministrazioni, per essere destinate al finanziamento di interventi

[11] Al predetto Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono state apportate integrazioni e modifiche da parte del decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147, recante "Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

urgenti volti al superamento dell'emergenza epidemiologica, alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

L'art. 23-*quinquies* introdotto con la legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", ha previsto che ai relativi oneri, pari a 1 milione di euro, a decorrere dall'anno 2021, si provveda mediante corrispondente riduzione delle quote annuali delle risorse del Fondo unico giustizia, da destinare mediante riassegnazione ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettere a) e b), del decreto-legge n. 143 del 2008 che, a tale fine, restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato.

Infine, con la circolare 18 febbraio 2021 il Ministero della giustizia ha dato attuazione al Regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2008, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca. Tale circolare fa riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 137, recante "Attuazione della decisione quadro 2006/783/GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca", e al decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 35, recante "Attuazione della decisione quadro 2003/577/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa all'esecuzione nell'Unione europea dei provvedimenti di blocco dei beni o di sequestro probatorio".

Inoltre, con l'art. 60-bis, rubricato "Accelerazione dei procedimenti relativi ai beni confiscati alle mafie", del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono apportate modifiche all'art. 48 (del c.d. Codice antimafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), prevedendo, tra l'altro, versamenti al Fug di somme di denaro da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

2.2.1 Gestione finanziaria del Fug

Nel mese di giugno 2021 Equitalia giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato euro 8.776.887,13, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug maturato nell'anno 2020. Il 2021 è stato caratterizzato da un avvio di ripresa economica dopo

la pandemia. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli *input* intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'eurozona, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria ritenendo che il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli sia indispensabile per sostenere la ripresa. In questa situazione, contraddistinta dall'abbondante liquidità di cui ha potuto disporre il sistema bancario, Equitalia giustizia ha dovuto affrontare una situazione caratterizzata da una continua discesa della redditività delle offerte commerciali degli operatori finanziari; la Società ritiene di aver, comunque, raggiunto l'obiettivo di garantire un rendimento delle risorse liquide del Fondo adeguato alle migliori condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2021, il portafoglio titoli del Fug è composto da BTP al valore nominale complessivo di 513,03 mln, a fronte di un capitale investito di 510,06 mln. In tale contesto, il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo, nel corso del secondo semestre 2021, è cresciuto: in particolare, dallo 0,23 per cento del mese di gennaio 2021 si è passati allo 0,27 per cento del mese di dicembre 2021, incremento dovuto principalmente all'acquisto di ulteriori titoli di Stato che ha consentito alla Società di ottenere, nel 2021, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug, un importo di euro 7.403.918,57.

2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato alla Società l'obiettivo per il triennio 2020-2022, di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Tale obiettivo consiste in una diminuzione, compresa nell'intervallo minimo tra lo 0,5 per cento e l'1 per cento, delle voci di costo B6), B7), B8) e B14) di cui all'art. 2425 del Codice civile, rispetto all'esercizio precedente, al netto di tutti i costi per servizi diretti e indiretti afferenti le assunzioni effettuate in coerenza con il Piano dei fabbisogni del personale, di tutti i costi diretti e indiretti da sostenere per le attività inerenti la confluenza nel Fondo unico giustizia delle somme di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge n. 143 del 2008, e di tutti i costi diretti ed indiretti finalizzati al recupero dello *stock* del magazzino

crediti di giustizia.

La Società, attraverso una riduzione dei costi per servizi, ha raggiunto l'obiettivo assegnato per il quale si rappresenta, di seguito, il confronto tra il valore dello stesso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, da cui si evince un risparmio di circa il 12 per cento.

Tabella 6 - Obiettivi sulle spese di funzionamento

	2020	2021	Variazione assoluta
Costi della produzione (voci)			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.397	16.789	- 5.608
7) per servizi*	4.089.181	5.209.481	1.120.300
8) Per godimento di beni di terzi	1.095.462	1.093.909	-1.553
14) Oneri diversi di gestione	618.150	347.500	- 270.650
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	**5.825.190**	**6.667.679**	**842.489**

** Il dato relativo alle annualità 2020 e 2021, corrisponde al valore indicato nel conto economico, al netto del costo del "personale distaccato" rispettivamente (euro 222.686 ed euro 1.207.330), impiegato per il recupero dello stock del magazzino crediti di giustizia.*
Fonte: Equitalia giustizia

3. GLI ORGANI DELL'ENTE

Equitalia giustizia ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo basato sulla distinzione tra un organo di gestione - Amministratore unico o Consiglio di amministrazione - e un organo di controllo, il Collegio sindacale.
In quanto società per azioni a controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice civile.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

3.1 Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'Assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo. Nel caso in cui tale organo sia individuato nella composizione collegiale, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della giustizia, mentre il terzo membro, con funzioni di presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La composizione del Cda deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare i tre componenti del Cda per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Consiglio di amministrazione della Società, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

3.2 Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza generale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'Assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Cda, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari. L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare l'attuale Presidente.

3.3 Amministratore delegato

Il Cda, nella seduta del 2 dicembre 2020, sulla base della delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'Assemblea ordinaria dei soci con la quale sono stati nominati gli organi societari, ha nominato l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Consiglio di amministrazione. Il 7 luglio 2023, lo stesso Consiglio di amministrazione, nella prima riunione, ha nominato l'Amministratore delegato per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

3.4 Collegio sindacale

L'Organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.

Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti; la composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge n. 244 del 2007, il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea, su designazione del Ministero della giustizia. I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze. Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel Registro di cui al decreto

legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della già menzionata iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del Cda e dell'Assemblea.

Il Collegio, scaduto il mandato nel 2020 contestualmente all'approvazione del bilancio 2019, è stato rinnovato con decisione del socio unico, nell'Assemblea del 26 novembre 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Collegio sindacale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

3.5 I compensi

Al Presidente del Cda spetta un emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice civile, pari a 25.000 euro, e 15.000 euro a ciascun amministratore.

Sulla base dei parametri individuati all'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, 24 dicembre 2013, n. 166 (c.d. "Decreto fasce")[12], Equitalia giustizia è collocata in terza fascia retributiva. Pertanto, l'importo massimo complessivo (comprensivo della parte variabile, ove prevista) degli emolumenti riconosciuto all'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, non può superare 120.000 euro annui lordi.

Premesso quanto sopra, l'Assemblea ordinaria del 26 novembre 2020, costituita dal socio unico Ministero dell'economia e delle finanze, ha deliberato, oltre alla nomina dei componenti degli Organi sociali, anche la misura massima dei rispettivi emolumenti, confermando quelli già in essere, come da tabella che segue.

[12] Adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011.

Tabella 7 - Compensi deliberati degli organi

		2020	2021
Presidente C.d.A.		61.000*	61.000*
Consigliere e A.D.		120.000	120.000
Amministratori		30.000	30.000
Presidente Collegio sindacale		15.000	15.000
Sindaci		22.000	22.000

* Il compenso comprende euro 36.000 relativo al comma 3, art. 2389 c.c..
Fonte: Equitalia giustizia e Ministero dell'economia e delle finanze

In particolare, a seguito del conferimento di specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto al Presidente, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, il compenso nella misura massima di 36.000 euro lordi annui, aggiuntivi rispetto ai 25.000 euro di cui sopra[13]. Non è stata prevista una parte variabile.

Il compenso riconosciuto all'Amministratore delegato, ex art. 2389, c. 3, c.c., complementare al compenso deliberato ai sensi del c. 1, resta stabilito nella misura massima di euro 120.000 annui lordi, comprensivo della parte variabile, ove prevista. Il primo Cda successivo, del 2 dicembre 2020, dopo aver nominato l'Amministratore delegato, con contestuale conferimento dei poteri delegati, ne ha determinato il relativo compenso annuo lordo nella misura massima. Al riguardo, si rileva che il compenso, spettante agli Amministratori con deleghe, non prevede distinzione tra la parte fissa e la parte variabile, pur essendo destinataria la Società di obiettivi fissati dall'azionista dei cui risultati è responsabile il Consiglio di amministrazione.

La retribuzione annua lorda del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2402, del Codice civile è stata deliberata in 15.000 euro per il Presidente e in 11.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Tabella 8 - Compensi corrisposti ai titolari degli organi

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Consiglio di amministrazione	140.545	201.000	60.455	43,01
Collegio Sindacale	29.516	37.000	7.484	25,36
Spese accessorie organi sociali	33.404	48.143	14.739	44,12
Totale	**203.465**	**286.143**	**82.678**	**40,63**

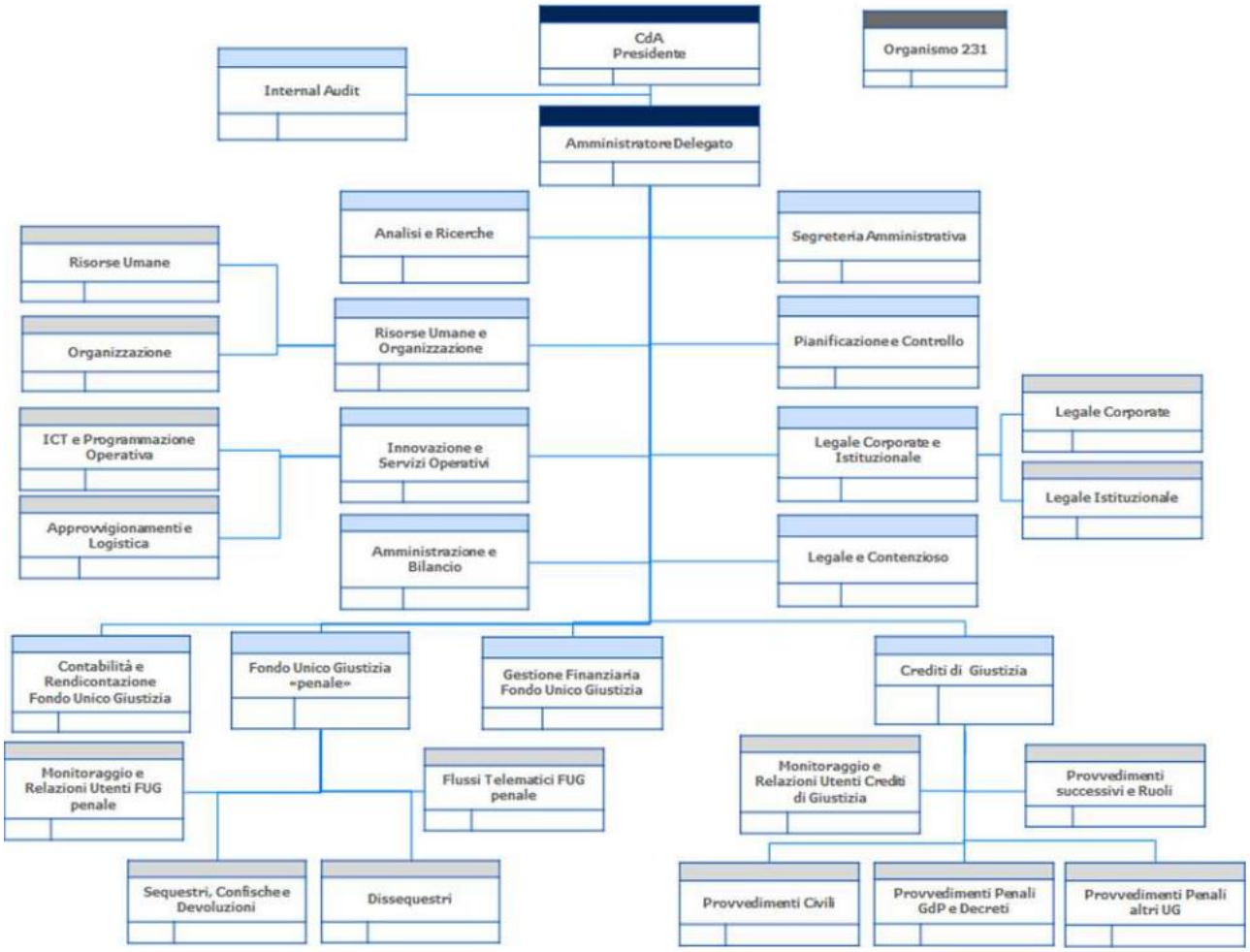
Fonte: Equitalia giustizia

[13] Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 2389 del Codice civile, non potrà essere superiore al 30 per cento del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000 euro lordi annui.

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione aziendale di Equitalia giustizia, vigente al 31 dicembre 2021, è rappresentata dal seguente organigramma.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Equitalia giustizia

Le funzioni e le relative missioni della struttura organizzativa di cui si è ampiamente trattato nella precedente Relazione ed alla quale si rimanda per gli approfondimenti, sono sintetizzate nella seguente tabella.

Tabella 9 - Funzionigramma

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	MISSIONI
Segreteria Amministrativa	Garantire la gestione degli adempimenti segretariali richiesti dall'Amministratore Delegato, assicurando il necessario supporto amministrativo. Garantire il presidio della gestione accentrata della corrispondenza in entrata e la relativa protocollazione (escluso Produzione Fondo Unico Giustizia, Produzione Crediti di Giustizia e Flussi Telematici e Controllo Qualità Crediti di Giustizia). Recepire ed attuare le linee guida di Holding inerenti le complessive attività di gestione documentale.
Corporate Services e Risorse Umane	Presidiare l'efficace ed efficiente funzionamento dei processi acquisti, logistica e sicurezza, quale punto di raccordo per i servizi erogati dalla Holding, previsti dal contratto intercompany. Assicurare la veritiera e corretta rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della gestione aziendale nei bilanci d'esercizio e infrannuali. Garantire la correttezza dei processi amministrativo – contabili, anche con riferimento agli adempimenti amministrativi, ai pagamenti ed alla reportistica. Garantire l'efficacia dei processi di gestione, valutazione, formazione e sviluppo del personale, inclusi i processi di gestione amministrativa, nel rispetto della normativa di riferimento ed in linea con le politiche di Gruppo. Garantire il governo delle dinamiche della spesa del personale e la gestione delle relazioni industriali di livello aziendale, in linea con le politiche di Gruppo.
Normativa e Compliance	Assicurare l'efficiente ed efficace supporto normativo all'Amministratore Delegato ed alle strutture aziendali per le materie di competenza di Equitalia Giustizia. Monitorare costantemente l'evoluzione della normativa di settore e promuovere la diffusione dell'aggiornamento normativo a livello aziendale. Gestire la compliance, promuovendo la rispondenza tra gli aggiornamenti della normativa aziendale (circolari, procedure, note, ecc.) e le previsioni di legge. Assicurare l'efficiente ed efficace cura delle attività istituzionali.
Pianificazione e Sistemi Informativi	Assicurare la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo aziendale, nonché l'ottimizzazione e il miglioramento dei processi aziendali. Assicurare il governo delle attività di pianificazione e di controllo a supporto dei processi decisionali per la produzione. Supportare il Vertice aziendale nel processo di definizione degli obiettivi operativi e nel monitoraggio andamentale dei piani aziendali. Assicurare il monitoraggio delle attività caratteristiche (Fondo unico di giustizia e Gestione crediti giustizia), curandone, a supporto del Vertice aziendale, lo sviluppo e l'evoluzione, nel rispetto della normativa vigente. Garantire il processo di reporting direzionale e gestionale. Assicurare il governo dell'area IT aziendale garantendo gli sviluppi evolutivi e innovativi delle applicazioni IT e delle iniziative di carattere tecnologico, in coerenza con le strategie, i processi e l'organizzazione, nell'ottica della semplificazione ed dell'efficientamento dei processi lavorativi.
Legale e Contenzioso	Assicurare l'efficiente ed efficace supporto legale al Vertice ed alle strutture aziendali per le materie di competenza di Equitalia Giustizia. Assicurare, coordinandosi con le competenti strutture di Holding, la complessiva gestione del contenzioso, presidiando al riguardo i rischi aziendali connessi allo svolgimento delle attività caratteristiche.
Contabilità e Rendicontazione Fondo Unico Giustizia	Assicurare la corretta tenuta del sistema di contabilità del Fondo unico giustizia. Assicurare le attività di versamento e rendicontazione allo Stato ai sensi della normativa vigente.
Produzione Fondo Unico Giustizia	Garantire la corretta, efficiente ed efficace gestione del processo di acquisizione, registrazione e riconciliazione dei provvedimenti di sequestro, di devoluzione e di dissequestro del Fondo unico giustizia. Assicurare la qualità dei dati acquisiti dagli operatori finanziari e dagli uffici giudiziari e dei processi operativi della Funzione Produzione Fondo Unico Giustizia. Garantire l'efficacia dei processi di interscambio informativo con gli operatori finanziari, gli uffici giudiziari, le agenzie fiscali competenti e gli aventi diritto alle restituzioni, a sostegno delle attività di produzione e gestione finanziaria del Fondo unico giustizia. **** La Funzione Produzione Fondo Unico Giustizia presidia le proprie aree di responsabilità tramite le Unità Organizzative: - Controllo Operativo e Relazione con gli Utenti - Gestione Sequestri, Confische e Devoluzioni - Gestione Dissequestri
Gestione Finanziaria Fondo Unico Giustizia	Presidiare la gestione finanziaria delle risorse del Fondo unico giustizia. Garantire la corretta applicazione della Governance Finanziaria adottata. Assicurare la migliore allocazione delle risorse finanziarie, in funzione della remunerazione, del livello di rischio e della forma tecnica della risorsa.

Fonte: Equitalia giustizia

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	MISSIONI
Produzione Crediti di Giustizia	Presidiare il processo produttivo di quantificazione dei crediti di giustizia, garantendone qualità ed efficienza operativa, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla convenzione con il Ministero della giustizia. **** La Funzione Produzione Crediti di Giustizia presidia le proprie aree di responsabilità tramite le Unità Organizzative: - Proccedimenti Civili; - Provvedimenti Penali GdP e Decreti; - Provvedimenti Penali altri Uffici Giudiziari.
Flussi Telematici e Controllo Qualità Crediti di Giustizia	Garantire qualità e tempi di lavorazione per la formazione delle minute, l'iscrizione a ruolo e la gestione degli esiti, nonché la gestione degli eventi modificativi del carico, assicurando il rispetto della normativa vigente e della convenzione con il Ministero della giustizia. Presidiare l'intero ciclo di vita inerente al processo produttivo dei crediti di giustizia, ad esclusione delle fasi di quantificazione dei crediti. Assicurare il ritiro degli atti presso gli Uffici Giudiziari e garantire l'assegnazione ed il monitoraggio delle commesse di lavorazione per tutte le fasi del ciclo produttivo della gestione dei crediti di giustizia. Assicurare controlli di qualità per tutte le fasi del ciclo produttivo della gestione dei crediti di giustizia.

Fonte: Equitalia giustizia

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 10 dicembre 2020 ha nominato, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previsto dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successiva modifica del 29 dicembre 2006, nel quadro della disciplina dell'organizzazione degli emittenti quotati, contenuta nel decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 26-*bis* dello statuto[14]. Il Dirigente predetto è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio. Con delibera del Cda del 22 dicembre 2021 è stato approvato il regolamento interno con cui si assegna al dirigente preposto, disciplinandone la posizione, ulteriori funzioni che, dopo un necessario periodo di avvio, dovrebbero costituire oggetto di rinnovata riflessione per verificarne la coerenza con le altre funzioni degli organi della Società.

La ridefinizione della macrostruttura organizzativa, avviata sin dal 2020 e della quale si è dato ampio conto nella precedente deliberazione di questa Sezione, è ancora in corso.

In riferimento all'impianto normativo aziendale va sottolineato il carente, ancora oggi, aggiornamento del portale "Amministrazione trasparente -PAT".

4.1 Sistema dei controlli

Il sistema di controllo interno di Equitalia giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto

[14] La Società ha adeguato la propria *corporate governance,* prevedendo la figura del DP, con apposita modifica statutaria approvata dall'Assemblea dei Soci a decorrere dal 17 gennaio 2018 (art. 26-bis dello Statuto).

legislativo n. 231 del 2001 e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il Codice etico;
- il Codice disciplinare;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

La Società, come detto, al fine di prevenire illeciti e reati amministrativi è dotata di un modello di gestione ai sensi del decreto legislativo n.231 del 2001, aggiornato, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2021.

Come previsto dal citato modello, l'Organismo di vigilanza di Equitalia Giustizia, è costituito da tre componenti (di cui uno interno), nominato con delibera del Cda; tale organismo è scaduto in data 13 marzo 2021. La Società ha avviato, in data 15 aprile 2021, una procedura selettiva per la nomina dei nuovi membri, il cui incarico è stato conferito con delibera del Cda del 24 giugno del 2021.

Infine, la Società prevede controlli anche attraverso il Collegio sindacale e il Revisore esterno.

4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Oltre alla funzione svolta dall'Organismo di vigilanza, all'interno della Società, opera un sistema dei controlli in modo integrato, coordinato agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza della gestione complessiva.

Il sistema dei controlli è chiamato a dare attuazione ai seguenti principi:

- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;

- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- controlli di I livello finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni, realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività. I controlli di I livello sono recepiti e formalizzati nel sistema normativo aziendale;
- controlli di II livello che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati. I controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- controlli di III livello (o revisione interna) che forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno, attraverso valutazioni indipendenti.

Sono presenti in Equitalia giustizia il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (controllo di II livello) e la funzione di *Internal audit* (controllo di III livello).

4.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

L'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 stabilisce che: "*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi anche Rpct), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*".

Il Rpct, come indicato nel precedente referto di questa Corte, svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come riportati nelle fonti alle quali si rinvia. Al fine di coadiuvare il Responsabile nell'espletamento delle proprie attività, assicurando una coerenza generale dei comportamenti, le funzioni competenti in materia di pubblicazione dei dati richiesti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2016 sono coinvolte - collegialmente o per singoli ambiti -

nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare l'attuazione di quanto previsto nel Ptpct.

Il Rpct svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni, per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle relative misure. Il Rpct può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni; cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, riferito agli esercizi 2020-2022, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2020 e aggiornato nella seduta del 5 marzo 2020. In data 30 marzo 2021 il Cda ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021–2023.

L'impianto disciplinare della Società prevede specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del Ptpct. Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti *(whistleblowing)*.

A tale scopo Equitalia giustizia si è dotata di una apposita procedura informatica protetta: essa consente ai dipendenti di inviare segnalazioni attraverso un applicativo che garantisce il massimo grado di tutela e sicurezza sia delle generalità dei segnalanti che del contenuto delle segnalazioni.

Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico e del Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Rpct riceve semestralmente dai referenti uno specifico flusso informativo nel quale possono essere effettuate segnalazioni circa situazioni contrarie alle disposizioni del Codice etico ovvero eventi rilevanti ai fini delle disposizioni e delle misure previste dal suddetto Piano triennale.

La Società ha adottato le "Linee guida per l'attuazione in Equitalia giustizia della misura della rotazione ordinaria del personale" approvate dal Cda del 3 agosto 2021.

Si rammenta che nell'anno 2020, il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è stato condizionato dal fatto che, venuto a scadenza il contratto di manutenzione del portale

"Amministrazione trasparente", l'avvicendamento nella manutenzione tra fornitore uscente e fornitore entrante ha comportato alcune inefficienze nella pubblicazione e nella navigazione attiva del sito, dovute alla ridefinizione del *software* di gestione. Tali problematiche hanno interessato anche la prima metà dell'anno 2021.

4.1.3 Funzione *Internal audit*

Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di *audit* era svolta in dalla struttura *Internal audit* di Equitalia S.p.a.), assolve ai seguenti compiti:

- contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e della promozione della cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi;
- garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al vertice aziendale;
- assicurare attività di *audit* su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relative azioni correttive;
- garantire il supporto al Rpct in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- garantire il presidio delle attività in materia di *privacy* (Regolamento UE 679/2016) ed il supporto al Dpo;
- supportare l'Organismo di vigilanza *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001, assicurandone le funzioni di segreteria tecnica.

Il responsabile della funzione è stato nominato, il 21 maggio 2019, anche Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e Responsabile della protezione dati (RPD-DPO), di cui al Regolamento UE 2016/679.

La Società ha approvato il piano annuale di *audit,* per raccordare gli interventi già assegnati alla funzione prima della nomina del nuovo Responsabile. Nell'ambito di tale attività si segnala l'accertamento volto ad individuare eventuali anomalie nella gestione dell'elenco aziendale degli avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio, a norma del vigente Regolamento interno; dal controllo effettuato sono emersi errori e ritardi nell'aggiornamento dell'elenco e l'opportunità di aggiornare l'elenco predetto secondo le linee guida *medio tempore* intervenute.

4.1.4 La revisione legale

La Società si avvale di revisori esterni per il controllo contabile**.** Va sottolineata la criticità dell'affidamento in proroga tacita della revisione legale dei conti per gli anni 2020-2021 alla società già affidataria per il triennio 2016-2018, che quindi avrebbe dovuto concludere le proprie attività con l'approvazione del bilancio 2018, ovvero ad aprile 2019: la procedura negoziata di aggiudicazione del servizio, si è conclusa infatti solo con la determina n. 7 del 3 febbraio 2022 e per gli esercizi 2022–2023–2024.

Sebbene le funzioni siano state comunque svolte dal Revisore uscente, tuttavia, l'eccessiva dilatazione dei tempi occorrenti per la sua sostituzione rappresenta una evidente anomalia, peraltro, già segnalata nel corso delle riunioni degli organi collegiali di governo e di controllo.

4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del *virus* Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle Autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è intervenuta per informare e sensibilizzare il personale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *smart working*. Sicché, con la prosecuzione dell'attività, sia di produzione che di *staff*, in modalità agile, sulla base delle misure anti-Covid-19 adottate, la Società ha affermato che l'emergenza sanitaria in atto non ha determinato impatti sull'operatività aziendale.

5. IL PERSONALE

5.1 Consistenza e costo del personale

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2021, con una variazione in aumento di 5 unità, rispetto al 31 dicembre 2020, è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 10 - Consistenza del personale

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza
Dirigenti	6	7	1
Quadri direttivi III e IV	7	7	0
Quadri direttivi I e II	4	4	0
Aree professionali	259	263	4
Totale dipendenti	**276**	**281**	**5**

Fonte: Equitalia giustizia

Il costo del personale ammonta a euro 13.783.596, con una variazione in aumento del 2,50 per cento (+336.839 euro), rispetto al precedente esercizio.

Tabella 11 - Costo del personale

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Salari e stipendi	9.694.558	9.989.114	294.556	3,04
Oneri sociali	2.618.600	2.710.453	91.853	3,51
TFR	667.631	800.705	133.074	19,93
Trattamento di quiescenza e simili	38.159	39.524	1.365	3,58
Altri costi	427.809	243.800	-184.009	-43,01
Totale	**13.446.757**	**13.783.596**	**336.839**	**2,50**

Fonte: Equitalia giustizia

L'incremento del costo del personale è dovuto ad una maggiore presenza media di 1,9 unità, rispetto al 2020, determinata per assunzioni effettuate in corso d'anno 2021. Tale andamento, pertanto, è in linea con leggero incremento del costo medio, indicato nella seguente tabella.

Tabella 12 - Numero medio e costo medio del personale

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Costo del personale	13.446.757	13.783.596	**336.839**	**2,50**
Numero medio dipendenti	276,9	278,8	**2**	**0,69**
Costo medio	**48.562**	**49.439**	**877**	**1,81**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Equitalia giustizia

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di selezione e assunzione di risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2021. In merito alla *business unit* Gestione crediti di giustizia, la Società prevede di incrementare le lavorazioni sia attraverso il previsto potenziamento dell'organico della struttura e sia attraverso ulteriore distacco di personale nell'ambito della convenzione stipulata con Poste Italiane S.p.a..

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

6.1 Attività negoziale

Equitalia giustizia S.p.a., procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (nel 2021, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e della normativa di riferimento.

Il Regolamento in vigore per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, stipulati da Equitalia giustizia S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018.

Detto regolamento disciplina le procedure interne finalizzate alla definizione dei fabbisogni della Società, alla selezione degli operatori economici, al controllo giuridico e contabile sull'esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture affidati dalla Società, di importo inferiore alla soglia comunitaria. Ai fini dell'applicazione del predetto regolamento il valore stimato dell'appalto è determinato in conformità con quanto previsto all'art. 35, commi 4 e ss. del Codice.

La Società, inclusa nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sulla base di apposita convenzione può avvalersi di Consip S.p.a. nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'approvvigionamento di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 40.000, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice, viene effettuato sulla base della programmazione biennale e degli aggiornamenti annuali che il Consiglio di amministrazione della Società adotta mediante delibera. L'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore a euro 40.000 non è oggetto di programmazione.

La Società è obbligata, invece, nelle specifiche categorie merceologiche di beni e servizi individuate dalle norme, ad approvvigionamenti mediante le convenzioni e gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a..

La Società fa presente di ricorrere preferibilmente, anche nelle categorie merceologiche non obbligatorie, al MePA e alle convenzioni o agli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a., ovvero di utilizzarne i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, utilizzando le seguenti procedure di selezione dei contraenti, in

conformità a quanto disposto dall'art. 36 del Codice e dalle Linee guida n. 4 del 2019 adottate da ANAC:

- avvio di una richiesta di offerta (RdO) per acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000;
- affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000.

La fornitura dei servizi di natura informatica è assicurata da Sogei S.p.a. con la quale è attiva una specifica convenzione.

Tabella 13 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2021
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	4	0	0	4	134.245,00	64.303,46
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4	0	0	4	311.330,00	129.519,94
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	15	0	12	3	232.113,09	69.017,51
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	0	0	0	0	0	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici ex art. 36, c. 2, lett. b), c) c. *bis*) e d) d.lgs. n. 50 del 2016 *	2	0	2	0	147.058,49	13.580,37
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 50 del 2016	9	9	0	0	934.322,91	463.461,70
Totale complessivo	**34**	**9**	**14**	**11**	**1.759.069,49**	**739.882,98**

**Sono incluse n. 2 procedure per le quali sono stati invitati a partecipare tutti gli operatori economici iscritti nella categoria MePA di interesse.*

Fonte: Equitalia giustizia

6.2 Contenzioso

La Società ha disposto il licenziamento per giusta causa di un dirigente, il 7 aprile 2020, reintegrandolo però successivamente con lettera del 13 ottobre 2020, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Roma del 9 ottobre 2020. Riguardo alle spettanze dovute al dirigente in esecuzione della predetta ordinanza, la Società ha riconosciuto l'indennità

risarcitoria, ex art. 18 comma 4 della legge n. 300 del 1970 per l'importo lordo di 61.269,12 euro, le spese legali per l'importo netto di 5.106,92 euro, la retribuzione variabile – MBO relativa all'anno 2019 per la sola componente degli obiettivi quantitativi per l'importo lordo di 12.000 euro.

Nel 2021 si registra l'apertura e la positiva conclusione di un contenzioso con compensazione delle spese, mentre restano pendenti n. 2 contenziosi già incardinati nelle precedenti annualità.

La seguente tabella dà conto di n. 6 contenziosi verso dipendenti, di cui 4 conclusi e 2 pendenti.

Tabella 14 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti

Anno	n. Contenziosi e incarichi di patrocinio	Contenziosi conclusi			Contenziosi pendenti	Tipologia scelta professionista	Spese legali liquidate	Spese legali per soccombenza	Spese legali preventivate	Rischio massimo soccombenza	Pagato per soccombenza
		Favorevoli	Sfavorevoli	Transazioni		Affidamenti diretto					
2019	1	1				1	4.474				
2020	6	2	1	1	2	6	24.072	17.795	9.703	998.217	279.533
2021	1	1			2	1	5.536 43 (*)		9.703		

(*) Spese compensate tra le parti.
Fonte: Equitalia giustizia

7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di Equitalia giustizia, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e ss. c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio, deliberato dal Cda il 20 marzo 2022, è stato approvato in data 19 maggio 2022 dall'Assemblea, corredato dai pareri, del 29 aprile 2022, del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2021 ed è stato redatto con il metodo indiretto, secondo lo schema previsto dal principio contabile Oic 10.

La Società non detiene partecipazioni.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2021, con un valore di 13,03 mln, mostra un incremento rispetto al 2020 (+0,77 mln).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a euro 1.005.429 (euro 243.748 nel 2020).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 14,57 mln, con un decremento di 2,17 mln rispetto al 31 dicembre 2020 (16,75 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 6,21 mln (5,58 mln nel 2020) e la Gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 16,66 mln (15,19 mln nel 2020).

7.2 Stato patrimoniale

Si riporta lo stato patrimoniale (attività) nella seguente tabella.

Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3) Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.347.025	1.176.673	-170.352	-12,65
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.347.025**	**1.176.673**	**-170.352**	**-12,65**
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
4) Altri beni	198.833	389.708	190.875	96,00
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**198.833**	**389.708**	**190.875**	**96,00**
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.545.858**	**1.566.381**	**20.523**	**1,33**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II) CREDITI				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.371.527	3.723.946	1.352.419	57,03
5bis) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	231.592	117.042	-114.550	-49,46
5ter) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	713.257	419.196	-294.061	-41,23
5quater) Verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.503	2.738.224	2.424.721	773,43
II) TOTALE CREDITI	**3.629.879**	**6.998.408**	**3.368.529**	**92,80**
IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	16.751.206	14.577.630	-2.173.576	-12,98
3) Danaro e valori in cassa	999	445	-554	-55,46
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**16.752.205**	**14.578.075**	**-2.174.130**	**-12,98**
C)TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**20.382.084**	**21.576.483**	**1.194.399**	**5,86**
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	**4.036**	**103.927**	**99.891**	**2.475,00**
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	**21.931.978**	**23.246.791**	**1.314.813**	**5,99**

Fonte: Equitalia giustizia

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.176.673, con una variazione in diminuzione di euro 170.352 rispetto al precedente esercizio: esse sono costituite da "Brevetti e diritti", relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativo di proprietà, in particolare per i due rami d'azienda, Fondo unico giustizia e Gestione crediti di giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi. Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi la Società riferisce che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo unico giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del Fug (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni. Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2021 si evidenziano i seguenti sviluppi *software*:

- nuove funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo., che consentono, alle Funzioni coinvolte, di individuare tutte le pratiche di restituzione in stato "Stampato" non

ancora approvate, affinché possano essere controllate prima di essere sottoposte alla firma e, dunque, all'approvazione del Responsabile;

- nuove funzionalità sul sistema informatico Ju.M.Bo che consentono di supportare la funzione Fondo unico giustizia "penale" nella lavorazione dei provvedimenti di devoluzione;
- nuove funzionalità sul sistema informatico Ju.M.Bo, per la predisposizione automatica e raccolta della documentazione da segnalare al Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione alle posizioni per le quali risulta la mancata intestazione degli operatori finanziari;
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, sezione Tesoreria, in grado di supportare la funzione Gestione Finanziaria Fondo unico giustizia nella gestione delle risorse afferenti alle polizze assicurative confluite nel Fondo stesso;
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, che permette di elaborare i file trimestrali inviati da Poste Italiane, contenenti uscite mensili, restituzioni e devoluzioni, sui libretti di deposito giudiziario;
- nuovo applicativo, da rilasciare in esercizio ad inizio 2022, per il controllo, nell'ambito del processo di lavorazione delle lettere di restituzione del Fondo unico di giustizia "Penale", delle commesse e delle assegnazioni dei modelli C.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 389.708, con una variazione in aumento di euro 190.875, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti ancora da riscuotere verso la clientela ammontano ad euro 3.723.946, con una variazione in aumento di euro 1.352.419 rispetto al precedente esercizio: sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono dettagliati nella tabella seguente.

Tabella 16 - Crediti verso la clientela

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	702.362	1.183.213	480.851	68,46
Credito per contributo Gestione Crediti di Giustizia	1.498.513	2.442.564	944.051	63,00
Crediti per aggio	159.736	59.837	-99.899	-62,54
Altri crediti	10.916	38.332	27.416	251,15
Totale	**2.371.527**	**3.723.946**	**1.352.419**	**57,03**

Fonte: Equitalia giustizia

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per

l'aggio sull'utile dell'esercizio 2021 della gestione finanziaria del Fug e per il contributo da ricevere per il medesimo ramo d'azienda per l'esercizio 2021. Per il Fondo unico giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del citato d.m. n. 127 del 2009.

I crediti tributari ammontano a euro 117.042 e si riferiscono al credito Ires, con una variazione in diminuzione di euro 114.550, rispetto al precedente esercizio.

Le imposte anticipate ammontano a euro 419.196, con una variazione in diminuzione di euro 294.061, rispetto al precedente esercizio. Riguardano le imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

I crediti verso altri ammontano a euro 2.738.224, con una variazione in aumento di euro 2.424.721 rispetto al precedente esercizio, derivante da una sentenza che ha riconosciuto il diritto della Società a ottenere la restituzione di somme precedentemente erogate ad un soggetto che non doveva esserne beneficiario nell'ambito di attività del Fondo unico giustizia. Il credito è stato interamente incassato nel 2022.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 14.578.075, con una variazione in decremento di euro 2.174.130 rispetto al precedente esercizio.

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 103.927, con una variazione in aumento di euro 99.891 rispetto al precedente esercizio.

Si riporta lo Stato patrimoniale (passività) nella seguente tabella.

Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	10.000.000	10.000.000	0	0,00
IV) Riserva legale	179.211	191.398	12.187	6,80
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	1.829.663	1.829.663	0	0,00
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	243.748	1.005.429	761.681	312,49
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.252.622**	**13.026.490**	**773.868**	**6,32**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri	1.368.412	80.000	-1.288.412	-94,15
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.368.412**	**80.000**	**-1.288.412**	**-94,15**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**3.773.366**	**4.344.351**	**570.985**	**15,13**
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.158	2.710.677	645.519	31,26
12) Debiti tributari			0	0,00
- esigibili entro l'esercizio successivo	364.757	873.970	509.213	139,60
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibili entro l'esercizio successivo	805.283	799.798	-5.485	-0,68
14) Altri debiti:				
b) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.380	1.411.505	109.125	8,38
D) TOTALE DEBITI	**4.537.578**	**5.795.950**	**1.258.372**	**27,73**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**21.931.978**	**23.246.791**	**1.314.813**	**5,99**

Fonte: Equitalia giustizia

I debiti verso fornitori ammontano a euro 2.710.677, con una variazione in aumento di euro 645.519 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari ammontano a euro 873.970, con una variazione in aumento di euro 509.213 rispetto al precedente esercizio, costituiti da ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2021 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2021, a professionisti esterni.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a euro 799.798, con una variazione in diminuzione di euro 5.485 rispetto al precedente esercizio, di cui il debito verso Inps di euro 465.765 si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2021.

Gli altri debiti ammontano a euro 1.411.505, con una variazione in aumento di euro 109.125 rispetto al precedente esercizio, di cui euro 1.266.472 per competenze da liquidare ed euro 145.033 per altre passività.

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a euro 80.000, con una variazione in decremento di euro 1.288.412 rispetto al precedente esercizio, derivante dal rilascio del citato Fondo sia per la voce "Rinnovo CCNL" a seguito del rinnovo del c.c.n.l. di riferimento per i Dirigenti

(euro 38.412), sia per la voce "Altri" (euro 1.250.000) a seguito di una sentenza di primo grado che ha fatto venir meno la potenziale passività rilevata nell'esercizio 2017[15], restando così appostata la somma di euro 80.000 quale la stima prudenziale relativa al rischio per le spese legali correlate al contenzioso di *business*.

Come già riferito nel precedente referto, viene dalla Società confermato che, con riferimento ad alcune sentenze di annullamento di cartelle di pagamento, pendenti in giudizio ovvero definite con sentenze non ancora passate in giudicato, emesse per il recupero di spese legali di parti civili ammesse al gratuito patrocinio nei confronti di alcuni imputati condannati in via definitiva – le cui partite di credito sono state quantificate da Equitalia giustizia S.p.a. secondo le indicazioni dell'Ufficio giudiziario – il credito è stato integralmente pagato dai rispettivi responsabili civili coobbligati in solido. In ragione di ciò, la Società si è attivata, tramite specifiche relazioni e approfondimenti effettuati anche con il Ministero di giustizia e con gli Organi di controllo interni, al fine di verificare il corretto operato della Società stessa, nella quantificazione delle partite di credito portate dalle cartelle di pagamento. Alla luce degli aggiornamenti effettuati, la Società non ha ravvisato l'esistenza di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già stimate e appostate nel Fondo.

Il Fondo TFR ammonta a euro 4.344.351, con un incremento di euro 570.985 rispetto al precedente esercizio, riferibile agli accantonamenti del periodo di euro 800.705, al netto delle erogazioni di euro 229.720, come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 18 - Fondo trattamento di fine rapporto

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Saldo iniziale	**3.389.132**	**3.773.366**	**384.234**	**11,34**
Incrementi	**667.631**	**800.705**	**133.074**	**19,93**
- Accantonamenti	*667.631*	*800.705*	*133.074*	**19,93**
Decrementi	**-283.397**	**-229.720**	**53.677**	**18,94**
- Utilizzi	*-135.465*	*-59.348*	*76.117*	56,19
- Altre variazioni in diminuzione (Fondi Inps/altre forme di previdenza)	*-139.870*	*-143.720*	*-3.850*	-2,75
- Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	*-8.062*	*-26.652*	*-18.590*	-230,59
Totale	**3.773.366**	**4.344.351**	**570.985**	**15,13**

Fonte: Equitalia giustizia

[15] La sentenza di primo grado è stata appellata dalla controparte e la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva. Sempre con riferimento alla citata sentenza di primo grado, la Società ha promosso appello nei confronti di controparte per la riforma del capo che omette di pronunciarsi in ordine alla quantificazione del saggio degli interessi dovuti sul capitale da restituire, controparte che ha richiesto la corresponsione degli interessi moratori ai sensi dell'art. 1284 comma 4 C.P.P., quantificati in circa euro 613 mila.

Come già accennato, il patrimonio netto ammonta a euro 13.026.490, con una variazione in aumento di euro 773.868 rispetto al precedente esercizio.
Le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 19 - Patrimonio netto

	31.12.2020	Destinazione del risultato d'esercizio 2020		Risultato al 31.12.2021	31.12.2021	Possibilità di utilizzazione (*)	Var. assoluta
		Distribuzione utili	Altro				
PATRIMONIO NETTO							
I) Capitale	10.000.000				10.000.000		0
IV) Riserva legale	179.211		12.187		191.398	B	12.187
VIII)Utili (Perdite) portati a nuovo	1.829.663	-231.561	231.561		1.829.663	A, B, C	0
IX)Utile (Perdita) dell'esercizio	243.748		-243.748	1.005.429	1.005.429		761.681
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.252.622**	**-231.561**		**1.005.429**	**13.026.490**		**773.868**

**A: aumento di capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.*
Fonte: Equitalia giustizia

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2021 composto dalle seguenti poste:

- il capitale sociale ammonta a 10.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna;
- la riserva legale ammonta a 191.398 euro ed è aumentata di euro 12.187 rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto del 5 per cento dell'utile 2020, destinato a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la voce "utili portati a nuovo" ammonta a euro 1.829.663;
- l'utile dell'esercizio 2021 ammonta a euro 1.005.429.

Infine, in data 23 luglio 2021 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015, ha versato al bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al proprio bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, e più precisamente:

- euro 216.863,77 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 14.696,90 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni,

mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare l'utile del 2021 come segue:

- euro 50.271,45, pari al 5 per cento, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 955.157,48, a dividendo distribuito al socio unico Ministero dell'economia e delle finanze mediante riversamento totale al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015, e più precisamente:
  i. euro 894.534,71 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del bilancio dello Stato;
  ii. euro 60.622,77 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

7.3 Conto economico

Si riporta il conto economico al 31 dicembre 2021 nella seguente tabella.

Tabella 20 - Conto economico

	2020	2021	Differenza	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
5) Altri ricavi e proventi	**21.235.562**	**24.354.587**	**3.119.025**	**14,69**
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**21.235.562**	**24.354.587**	**3.119.025**	**14,69**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0	0,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**22.397**	**16.789**	**-5.608**	**-25,04**
7) Per servizi	**4.311.867**	**6.416.811**	**2.104.944**	**48,82**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.095.462**	**1.093.909**	**-1.553**	**-0,14**
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	*9.694.558*	*9.989.114*	294.556	3,04
b) oneri sociali	*2.618.600*	*2.710.453*	91.853	3,51
c) trattamento di fine rapporto	*667.631*	*800.705*	133.074	19,93
d) trattamento di quiescenza e simili	*38.159*	*39.524*	1.365	3,58
e) altri costi	*427.809*	*243.800*	-184.009	-43,01
Totale per il personale	**13.446.757**	**13.783.596**	**336.839**	**2,50**
10) Ammortamenti e svalutazioni			**0**	**0,00**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*1.283.549*	*1.248.504*	-35.045	-2,73
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*75.000*	*97.049*	22.049	29,40
Totale ammortamenti e svalutazioni	**1.358.549**	**1.345.553**	**-12.996**	**-0,96**
12) Accantonamenti per rischi	**0**	**0**	**0**	**0,00**
14) Oneri diversi di gestione	**618.150**	**347.500**	**-270.650**	**-43,78**
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**20.853.182**	**23.004.158**	**2.150.976**	**10,31**
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	**382.380**	**1.350.429**	**968.049**	**253,16**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	**0**	**0**	**0**	**0,00**
d) proventi diversi dai precedenti	*0*	*0*	0	0,00
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**	**0,00**
A-B±C-D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**382.380**	**1.350.429**	**968.049**	**253,16**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	76.883	50.938	-25.945	-33,75
b) Imposte differite (anticipate)	61.749	294.062	232.313	376,22
20) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**138.632**	**345.000**	**206.368**	**148,86**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**243.748**	**1.005.429**	**761.681**	**312,49**

Fonte: Equitalia giustizia

Il valore della produzione ammonta a euro 24.354.587, con una variazione in aumento di euro 3.119.587, rispetto al precedente esercizio.

La posta è costituita dalla voce "Altri ricavi e proventi", a sua volta distinta nelle poste contabili indicate nella tabella che segue.

Tabella 21 - Valore della produzione (Altri ricavi e proventi)

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Contributo costo di gestione Fondo unico giustizia	5.582.173	6.207.169	624.996	11,20
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	15.191.734	16.656.638	1.464.904	9,64
Aggio anno corrente Fondo unico di giustizia	159.736	59.837	-99.899	-62,54
Sopravvenienze attive per rilascio Fondo rischi	0	1.250.000	1.250.000	100,00
Altri proventi	301.919	180.943	-120.976	-40,07
Totale	**21.235.562**	**24.354.587**	**3.119.025**	**14,69**

Fonte: Equitalia giustizia

I contributi al 31 dicembre 2021 percepiti da Equitalia giustizia ammontano:

- a euro 6.207.169 per il Fondo unico giustizia, in base all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla Società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo, così come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 22 - Contributo costo di gestione Fondo unico di giustizia

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Costi per servizi	1.342.490	1.692.654	350.164	26,08
Costi per godimento beni di terzi	241.878	254.006	12.128	5,01
Costi per il personale	3.526.947	3.804.043	277.096	7,86
Costi per ammortamenti	344.966	401.460	56.494	16,38
Altri costi	125.892	55.006	-70.886	-56,31
	5.582.173	**6.207.169**	**624.996**	**11,20**

Fonte: Equitalia giustizia

- a euro 16.656.638 per i crediti di giustizia, ai sensi dell'art. 23 della convenzione stipulata con il Ministero della giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e successivamente modificata il 28 dicembre 2017, che riconosce alla Società un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 23 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Costi per servizi	2.969.377	4.724.157	1.754.780	59,10
Costi per godimento beni di terzi	853.584	839.903	-13.681	-1,60
Costi per il personale	9.908.894	9.973.177	64.283	0,65
Costi per ammortamenti	1.013.582	944.094	-69.488	-6,86
Altri costi	446.297	175.307	-270.990	-60,72
TOTALE	**15.191.734**	**16.656.638**	**1.464.904**	**9,64**

Fonte: Equitalia giustizia

I costi della produzione ammontano a euro 23.004.158, con una variazione in aumento di euro 2.150.976 rispetto al precedente esercizio. Si indicano le voci di dettaglio:

- il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammonta a euro 16.789, con una variazione in decremento di euro 5.608, rispetto al precedente esercizio e si riferisce a spese di cancelleria e materiale d'ufficio;
- i costi per servizi ammontano a euro 6.416.811, con una variazione in aumento di euro 2.104.944, rispetto al precedente esercizio, determinata, principalmente, dalla cessazione dei distacchi passivi di personale dall'ex Gruppo Equitalia, avvenuta il 30 giugno 2019, per la *business unit* Gestione crediti giustizia.

  Il dettaglio dei costi per servizi è indicato nella tabella che segue.

Tabella 24 - Costi per servizi

	31.12.2020	31.12.2021	Differenza	Var. %
Utenze	184.221	166.117	-18.104	-9,83
Manutenzioni	48.717	217.122	168.405	345,68
Servizi ICT	1.429.038	1.623.850	194.812	13,63
Servizi consorzio CBI	540.053	568.784	28.731	5,32
Servizi professionali, legali e notarili	667.986	797.108	129.122	19,33
Altri servizi esterni	20.602	25.413	4.811	23,35
Compensi a revisori	65.000	65.000	0	0,00
Personale distaccato	222.686	1.252.059	1.029.373	462,25
Assicurazioni	191.138	172.803	-18.335	-9,59
Altri costi connessi con il personale	417.306	734.370	317.064	75,98
Spese organi societari	203.465	286.143	82.678	40,63
Servizi relativi alla sede	142.262	228.129	85.867	60,36
Spese bancarie e postali	122.828	221.932	99.104	80,69
Altri costi	56.565	57.981	1.416	2,50
Totale costi per servizi	**4.311.867**	**6.416.811**	**2.104.944**	**48,82**

Fonte: Equitalia giustizia

Fra i costi per servizi risultano prevalenti quelli legati agli investimenti per le infrastrutture informatiche e la digitalizzazione. I compensi della società di revisione di 65.000 euro fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo unico giustizia;

- il costo per godimento beni di terzi ammonta a euro 1.093.909, con una variazione in diminuzione di euro 1.553 rispetto al precedente esercizio;
- il costo per il personale ammonta a euro 13.783.596, con una variazione in aumento di euro 336.839 rispetto al precedente esercizio. Come indicato nel paragrafo dedicato, tale importo si allinea ad una crescita del numero medio dei dipendenti di 1,9 unità, a fronte della forza lavoro presente al 31 dicembre 2021, che aumenta di 5 unità rispetto al 2020;
- la voce "Ammortamenti e Svalutazioni" ammonta a euro 1.345.553, con una variazione

in diminuzione di euro 12.996 rispetto al precedente esercizio;

- non risultano accantonamenti per rischi su contenziosi nel 2021;
- gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 347.500, con una variazione in diminuzione di euro 270.650 rispetto al precedente esercizio.

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2020.

Le imposte ammontano a euro 345.000, con una variazione in aumento di euro 206.368 rispetto al precedente esercizio.

7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia

Il contributo di competenza anno 2021 relativo alle spese di gestione Fondo unico giustizia, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009, risulta pari ad euro 6.207.169, in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 5.582.174), come da tabella che segue.

Tabella 25 - Contributo anno 2021 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009

	Natura costi	Dati di bilancio al 31/12/2021	Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili	Costi diretti B.U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2021	Contributo Anno 2020
		A	B	C	D=A-B-C	E=23,22% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.789	0	0	16.789	3.898	3.898	4.945
B7)	Servizi	6.416.811	2.367.479	979.941	3.069.391	712.713	1.692.654	1.342.490
B8)	Godimento beni di terzi	1.093.909	0	0	1.093.909	254.006	254.006	241.878
B9)	Personale*	13.783.596	9.973.177	3.804.043		0	3.804.043	3.526.947
B14)	Oneri diversi di gestione	347.500	0	0	347.500	80.690	80.690	136.457
	Rettifica contributo anno precedente						-29.582	-15.510
	Totale	**21.658.605**	**12.340.656**	**4.783.984**	**4.527.589**	**1.051.307**	**5.805.709**	**5.237.207**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.345.553	573.616	289.419	482.518	112.041	401.460	344.966
	Totale generale	**23.004.158**	**12.914.272**	**5.073.403**	**5.010.107**	**1.163.348**	**6.207.169**	**5.582.173**

Fug - Fondo unico giustizia
GCG - Gestione Crediti di giustizia

** Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D ed E, in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets.*
Fonte: Equitalia giustizia

In particolare, la suesposta tabella fornisce la classificazione del contributo 2021 per le spese di gestione sostenute dalla Società per il Fondo unico giustizia. Tale prospetto di sintesi è raccordato con lo schema obbligatorio di conto economico della Società e relativo confronto con il contributo per l'anno 2020, come previsto dall'art. 1, comma 1, della convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo unico giustizia stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011.

Riguardo ai criteri di imputazione dei costi al Fug, i costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di giustizia" e "Fondo unico giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione. Tali costi sono relativi alle spese per *software*, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:

- all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
- alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Sono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avviene in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Nel 2021, la percentuale di ribaltamento dei costi indiretti è pari al 23,22 per cento, dato dal rapporto delle ore lavorate nel 2021 pari a 94.030,28 per la sola *b.u.* Fug e di quelle totali di 404.974,87, riferite a tutti i dipendenti.

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo.

Tabella 26 - Dettaglio contributo anno 2021 per il Fug

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai *time sheet*				
Imputazione/Natura costi	**Importi bilancio 2021**	**direttamente Fug**	**direttamente GCG/non imputabili**	**Fug**	**GCG**	**Residuo costi da imputare alle due B.U.**	**Costi indiretti imputati al Fug**	**Totale costi Fug**
	A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F=A-B-C-D-E**	**G=F*23,22%**	**H=B+D+G**
Costi per materiali di consumo	**16.789**	**0**	**0**			**16.789**	**3.898**	**3.898**
Costi per servizi:								
Utenze	166.117		38.060			128.057	29.735	**29.735**
Manutenzioni	217.122					217.122	50.416	**50.416**
Servizi ICT	1.623.850		247.334			1.376.516	319.627	**319.627**
Servizi consorzio CBI	568.784	568.784				0	0	**568.784**
Servizi professionali, legali e notarili	797.108	99.252	595.502			102.354	23.767	**123.019**
Altri servizi esterni	25.413		25.413			0	0	**0**
Compensi a revisori	65.000	20.000				45.000	10.449	**30.449**
Personale distaccato	1.252.059		1.207.330			44.729	10.386	**10.386**
Assicurazioni	172.803					172.803	40.125	**40.125**
Altri costi connessi con il personale	734.370	88		78.410	253.840	402.032	93.352	**171.850**
Spese organi societari	286.143					286.143	66.442	**66.442**
Servizi relativi alla sede	228.129					228.129	52.972	**52.972**
Spese bancarie e postali	221.932	213.407				8.525	1.980	**215.387**
Altro	57.981					57.981	13.463	**13.463**
Totale costi per servizi	**6.416.811**	**901.531**	**2.113.639**	**78.410**	**253.840**	**3.069.391**	**712.714**	**1.692.655**
Costi per godimento beni di terzi	**1.093.909**	**0**	**0**			**1.093.909**	**254.006**	**254.006**
Personale	**13.783.596**	**0**	**0**	**3.804.043**	**9.973.177**	0	**0**	**3.804.043**
Ammortamenti	**1.345.553**	**289.419**	**573.616**			**482.518**	**112.041**	**401.460**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*326.199*					*326.199*	75.743	**75.743**
Altri oneri	*21.301*					*21.301*	4.946	**4.946**
Totale oneri diversi di gestione	**347.500**	**0**	**0**			**347.500**	**80.689**	**80.689**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**23.004.158**	**1.190.950**	**2.687.255**	**3.882.453**	**10.227.017**	**5.010.107**	**1.163.348**	**6.236.751**
Rettifica contributo anno 2020								**-29.582**
Totale costi imputati al FUG								**6.207.169**
Percentuale di imputazione*							**23,22%**	

** Ottenuta dal rapporto percentuale: ore lavorate per la B.U. FUG 94.030,28 fratto ore lavorate nell'anno 2021 pari a 404.974,87.*

Fonte: Equitalia giustizia

7.5 Rendiconto finanziario

Nella seguente tabella si riporta il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.429	243.748
Imposte sul reddito	345.000	138.632
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.350.429**	**382.380**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	656.985	527.761
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.345.553	1.358.549
Totale rettifiche per elementi non monetari	*2.002.538*	*1.886.310*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**3.352.967**	**2.268.690**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs. clienti	-1.352.419	-1.410.577
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	645.519	-652.100
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-99.891	75.630
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.748.257	-4.621.301
Variazione del capitale circolante netto	*-2.555.048*	*-6.608.348*
3.Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	**797.919**	**-4.339.658**
Altre rettifiche		
Utilizzo Fondi	-1.374.412	-423.527
Totale altre rettifiche	*-1.374.412*	*-423.527*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**-576.493**	**-4.763.185**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-287.924	-7.780
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.078.152	-1.333.356
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-1.366.076**	**-1.341.136**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-231561	-304.065
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-231.561**	**-304.065**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-2.174.130**	**-6.408.386**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**16.752.205**	**23.160.591**
di cui:		
Depositi bancari e postali	16.751.206	14.577.630
Denaro e valori in cassa	999	559
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**14.578.075**	**16.752.205**
di cui:		
Depositi bancari e postali	14.577.630	16.751.206
Denaro e valori in cassa	445	999

Fonte: Equitalia giustizia

Nel rendiconto finanziario per il 2021, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 16,75 mln, sono passate a 14,58 mln a fine esercizio. Infatti, il flusso monetario del 2021 è stato negativo per 2,17 mln, per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti da attività di investimento (-1,366 mln), di cui: per immobilizzazioni immateriali, -1,078 mln; per attività di investimento di immobilizzazioni materiali, -0.287 mln;
- flussi derivanti dalla gestione operativa (-0,576 mln), in particolare: dalla gestione reddituale (utile d'esercizio, incrementato dagli accantonamenti ed ammortamenti) +3,353 mln, dalle variazioni del capitale circolante netto -2.555 mln, da altre rettifiche -1,374 mln.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Equitalia giustizia S.p.a. è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di dieci milioni ed è *in house* al Ministero della giustizia che esercita su di essa il controllo analogo.

L'attività prevalente della Società sulla base dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, è costituita dalla gestione dei crediti, previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, e alla gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008. Risulta in via di ampliamento la gestione del Fondo unico giustizia anche alle risorse rivenienti dai giudizi civili.

Nel 2021, le note ricevute, relative per circa il 44 per cento al processo penale e per circa il 38 per cento al processo civile, registrano complessivamente un incremento di circa l'8 per cento rispetto al 2020 (da n. 591.744 a n. 640.854).

Nel 2021, le "note" prese in carico complessivamente, pari a n. 593.427, sono aumentate del 13 per cento circa, rispetto al 2020 (523.466).

Si rileva un decremento di circa il 9 per cento della giacenza in "magazzino" dei crediti di giustizia (597.265 note, rispetto alle 680.050 del 2020), a cui corrisponde un valore di stima di 1.345,12 mln, in riduzione rispetto ai 1.479,72 mln del 2020, nonostante la crescita dei provvedimenti inviati dagli uffici giudiziari. Proprio l'aumento del flusso in ingresso (civile) consente di definire strutturale l'andamento in diminuzione, intrapreso già nel 2020, del magazzino dei crediti di giustizia e di imputarlo alla crescita delle note prese in carico (+13,4 per cento) e al contributo del personale distaccato di Poste Italiane S.p.a. nella lavorazione dei provvedimenti correlato al contributo unificato.

Il contenzioso di *business*, relativo al recupero dei crediti di giustizia, nel 2021, ammonta a 9,058 mln di euro, per un totale di 196 fascicoli aperti presso le autorità adite competenti.

Riguardo al contenimento delle spese, nel 2021 la Società ha raggiunto l'obiettivo specifico annualmente assegnato dal Mef ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo, n. 175 del 2016.

Sulla base delle misure anti-Covid-19 adottate, la Società ha affermato che l'emergenza sanitaria in atto non ha determinato impatti sulla operatività aziendale.

Nel corso del 2021, il disegno di riorganizzazione già avviato nell'anno precedente, volto a rendere più efficiente la struttura produttiva e consentire ove possibile la rotazione dei

dirigenti, non ha trovato tuttavia attuazione.

Equitalia giustizia S.p.a., procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e della normativa di riferimento. La Società, in conformità agli atti di programmazione, aderisce alle convenzioni o agli accordi quadro di Consip S.p.a. secondo quanto disposto all'art.3, commi 5 e 6 del Regolamento di Equitalia giustizia che disciplina le procedure di affidamento dei contratti pubblici della Società.

La Società stessa ricorre in via preferenziale al MePA, utilizzando le procedure di selezione dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 36 del Codice e dalle Linee guida n. 4 adottate da ANAC nel 2019.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2021, con un valore di 13,03 mln, mostra un incremento rispetto al 2020 (+0,77 mln).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 14,57 mln, con un decremento di 2,17 mln rispetto al 31 dicembre 2020 (16,75 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 6,21 mln (5,58 mln nel 2020) e la Gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 16,66 mln (15,19 mln nel 2020).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a euro 1.005.429 (euro 243.748 nel 2020).

Il valore della produzione ammonta a euro 24.354.587, con una variazione in aumento di euro 3.119.587, rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione ammontano a euro 23.004.158, con una variazione in aumento di euro 2.150.976 rispetto al precedente esercizio.

Il costo per il personale ammonta a euro 13.783.596, con una variazione in aumento di euro 336.839 rispetto al precedente esercizio, coerente con la una crescita del numero dei dipendenti, pari a 5 unità al 31 dicembre 2021 rispetto al 2020.

Nel corso del 2022, è stata portata a termine l'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato, in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023 deliberato dal Consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2021.

Nel rendiconto finanziario per il 2021, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 16,75 mln, sono passate a 14,58 mln a fine esercizio, con un flusso monetario negativo per 2,17 mln, di cui flussi derivanti da attività di investimento (-1,366 mln) e flussi derivanti dalla gestione operativa (-0,576 mln).

,

